



Al Signor Ministro della Pubblica amministrazione
Senatore Paolo Zangrillo
pec: segreteriaaminstropa@pec.governo.it

Alla dirigente del Servizio per i rapporti istituzionali, la
programmazione, la vigilanza del Dipartimento della Funzione pubblica
Dott.ssa Paola Edda Finizio
pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

e p. c. Al Segretario dell'Associazione Stampa Romana
Dott. Stefano Ferrante
pec. stamparomana@pec.it

Al Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio
Dott. Guido D'Ubaldo
pec: odglazio@cert.odg.roma.it

OGGETTO: illiceità funzioni di dirigente dell'Area "Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della Privacy" del Consiglio regionale del Lazio ricoperte dal dottor Giulio Naselli di Gela e richiesta di verifica della procedura per il conferimento della posizione organizzativa "Coordinamento attività di comunicazione e promozione immagine del Consiglio" alla dottoressa Simonetta Isgrò.

Il sottoscritto Domenico Farina, coordinatore Usb Regione Lazio,

premessi che:

- la legge 7 giugno 2000, n. 150, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", e il suo regolamento d'attuazione, il Decreto del presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422, "Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi", indicano i titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e comunicazione;

- così recita l'articolo 2, (Requisiti per lo svolgimento delle attività di comunicazione), del dpr 422/2001: "1. L'esercizio delle attività di comunicazione nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico o delle analoghe strutture di cui all'articolo 6 della legge 7 giugno 2000, n. 150, fatte salve le



norme vigenti nei diversi ordinamenti che disciplinano l'accesso alle qualifiche, è subordinato al possesso dei requisiti di cui ai successivi commi 2 e 4. 2. **Per il personale appartenente a qualifica dirigenziale e per il personale appartenente a qualifiche comprese nell'area di inquadramento C del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Ministeri o in aree equivalenti dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i comparti di contrattazione riguardanti le altre amministrazioni pubbliche cui si applica il presente regolamento, è richiesto il possesso del diploma di laurea in scienze della comunicazione, del diploma di laurea in relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili, ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e, se di durata almeno equivalente, presso il Formez, la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale e altre scuole pubbliche nonché presso strutture private aventi i requisiti di cui all'allegato B al presente regolamento (...)**”;

- come previsto dall'art. 9 della legge 150/2000, **“Gli uffici stampa sono costituiti da personale iscritto all'albo nazionale dei giornalisti. L'ufficio stampa è diretto da un coordinatore, che assume la qualifica di capo ufficio stampa, il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione”**;

- anche il dpr n. 422/2001, all'art. 3 espressamente prevede: **“L'esercizio delle attività di informazione nell'ambito degli uffici stampa di cui all'articolo 9 della legge 7 giugno 2000, n. 150, è subordinato, oltre al possesso dei titoli culturali previsti dai vigenti ordinamenti e disposizioni contrattuali in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, al possesso del requisito della iscrizione negli elenchi dei professionisti e dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui all'articolo 26 della legge 3 febbraio 1963, n. 69, per il personale che svolge funzioni di capo ufficio stampa”**;

- come risulta dall'attuale organigramma del Consiglio regionale del Lazio (allegato), l'Area “Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della Privacy” dipende dal Servizio “Comunicazione e relazioni esterne”, sotto ordinato alla Segreteria generale;

- a seguito di alcune riorganizzazioni, dall'organigramma del Consiglio regionale è scomparso l'“Ufficio stampa” propriamente detto, ma i giornalisti che continuano a svolgere la stessa attività riportano ancora, come già evidenziato nel precedente esposto dell'8 novembre 2022, direttamente a un dirigente amministrativo, adesso il dirigente dell'Area “Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della Privacy”;

- come già segnalato nel precedente esposto, il Consiglio regionale del Lazio ha omesso di nominare un/una dirigente responsabile dell'Ufficio stampa che assuma la funzione di coordinamento del predetto ufficio stampa e integri i sopra ricordati requisiti di cui all'art. 9 della legge 150/2000 e di cui all'articolo 3 del dpr 422/2001;

- l'Associazione stampa romana, articolazione territoriale della Federazione nazionale della stampa italiana, sindacato unitario dei giornalisti italiani, ha più volte chiesto all'amministrazione del Consiglio regionale del Lazio il rispetto della legge 150/2000 e la nomina di un capo Ufficio stampa iscritto all'Albo dei giornalisti;

- lo stesso ha fatto per anni l'Ordine dei giornalisti del Lazio, anche con un “Atto di diffida a dare esecuzione alla legge 150/2000”;



- il dottor Giulio Naselli di Gela è il dirigente ad interim dell'Area "Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della Privacy";
- come risulta dal curriculum pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del Consiglio regionale del Lazio, il dottor Giulio Naselli di Gela è privo di alcuna "laurea in scienze della comunicazione, del diploma di laurea in relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili" ovvero, in quanto laureato in giurisprudenza, di uno dei titoli post-laurea di cui alla sopra riportata norma;
- al di là dell'assenza di qualsiasi esperienza curriculare in materia di comunicazione, appare evidente, dunque, che il dottor Naselli di Gela non ha i titoli per assumere la direzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico;
- il dottor Naselli di Gela è privo della qualifica di giornalista ma ricopre de facto la posizione di capo Ufficio stampa;
- ciò appare chiaramente in contrasto con le sopracitate norme di legge e regolamentari in materia d'informazione nella pubblica amministrazione;
- inoltre, benché il dottor Naselli di Gela non abbia alcuna esperienza curriculare nel campo dell'informazione e della comunicazione, sarebbe stato "sentito" dal Segretario generale vicario, in quanto "dirigente interessato", per l'"Approvazione delle risultanze della procedura di valutazione relativa all'incarico vacante di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata 'Coordinamento attività di comunicazione e promozione immagine del Consiglio', istituita nell'ambito dell'Area 'Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della privacy' del servizio 'Comunicazione e Relazioni esterne'";
- tale incarico di posizione organizzativa "Coordinamento attività di comunicazione e promozione immagine del Consiglio" è stato conferito, con determinazione n. A00963 del 28/12/2023 del Direttore del servizio Comunicazione e Relazioni esterne, sottoscritta dal Segretario generale vicario in quanto tale direzione risulta vacante, alla dottoressa Simonetta Isgrò, funzionaria con il profilo professionale di "Esperto- area amministrativa", anch'ella priva dei titoli professionali di cui all'articolo 2 del dpr 422/2001, peraltro in presenza di candidati ben più qualificati;
- il secondo in graduatoria ha presentato istanza di riesame, chiedendo che le risultanze della procedura fossero riesaminate, ma l'istanza non è stata accolta;
- i punteggi attribuiti e le motivazioni addotte nella risposta all'istanza di riesame appaiono arbitrarie e tendenziose;
- come già segnalato nel precedente esposto per l'attribuzione della posizione organizzativa "Coordinamento dell'attività di informazione", le schede di valutazione danno la possibilità di attribuire a fattori oggettivi inequivocabili solo 25 punti su 100, vale a dire quelli relativi alle voci "Requisiti culturali" (punteggio massimo 15 punti sul totale di 100) e "Anzianità di servizio" (10 punti attribuibili), lasciando così ampia discrezionalità, grazie ai ben 25 punti attribuibili per le "Capacità relazionale" dei candidati.

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto Domenico Farina chiede all'illustrissimo Ministro in indirizzo di intervenire e di sanare la situazione di palese illegittimità che vede il dottor Naselli di Gela di ricoprire l'incarico di dirigente ad interim dell'Area "Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della Privacy", e, de facto, di capo Ufficio stampa del Consiglio regionale del Lazio, e di disporre una verifica della coerenza dei requisiti con la normativa sopra richiamata e della regolarità della procedura che ha portato all'attribuzione



della posizione organizzativa “Coordinamento attività di comunicazione e promozione immagine del Consiglio” in capo alla dottoressa Isgrò.

Roma, 20 febbraio 2024

Il coordinatore USB Regione Lazio
Avv. Domenico Farina